

CONVENZIONE TRA L'ENTE PARCO DELL'ETNA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA "INDAGINE E MONITORAGGIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA COTURNICE DI SICILIA", DEL CONIGLIO SELVATICO E DEL GATTO SELVATICO NELL'AREA DEL PARCO DELL'ETNA".

L'anno duemiladiciassette il giorno 24 del mese di LUGLIO,

tra i Signori :

Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia, Presidente dell'Ente Parco Etna nominata con Decreto del Presidente della Regione Sicilia n° 80 del 10 aprile 2013, che interviene quale legale rappresentante dell'Ente Parco ed in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente medesimo, che d'ora in poi sarà indicato semplicemente "l'Amministrazione" (C.F. 93022510874),

e

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Palermo, che d'ora in poi sarà indicato semplicemente "Dipartimento" con sede in viale delle Scienze, Ed. 16- 90128 Palermo-- (c.f. 80023730825) (p.i. 00605880822), legalmente rappresentato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Silvestre Buscemi nato a Palermo il 16 febbraio 1956;

**Premesso che:**

- durante il periodo Giugno 2015 – Luglio 2016 è stato condotto, in convenzione tra le due Istituzioni, il progetto di ricerca "*Studio sulla biologia ed eco-etologia del Gatto selvatico nel Parco Regionale dell'Etna e realizzazione del piano di conservazione*", attraverso il quale sono stati raccolti dati scientifici mirati e inerenti la popolazione di gatto selvatico siciliano.
- tale progetto ha permesso di raccogliere, contemporaneamente, dati scientifici, anche se solo occasionali, circa le popolazioni autoctone di coniglio selvatico, coturnice di Sicilia e lepre italiana.
- da una prima analisi dei dati risulta evidente una drastica diminuzione nel numero e nella distribuzione del coniglio selvatico, nonché della presenza della coturnice di Sicilia che risulta, in questa occasionale indagine, localizzata con poche coppie riproduttrici.
- la coturnice di Sicilia "*Alectoris graeca whittakeri*" è inclusa nell'allegato I della Direttiva Habitat come specie a rischio di estinzione.
- il gatto selvatico è classificato come "least concern" (specie a rischio minimo) dalla IUCN. E' compreso nella lista rossa dei vertebrati italiani e a livello legislativo è inserito nella Direttiva Habitat (allegato IV) della Comunità Europea.
- il coniglio selvatico è preda d'eccellenza per il gatto selvatico.

**Visto** il progetto di ricerca presentato Prof. Mario Lo Valvo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Palermo, che, partendo dagli studi già condotti sull'Etna, prevede, per la realizzazione del progetto stesso, un partenariato composto da:

- Università di Palermo, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (referente Prof. Mario Lo Valvo), capofila del progetto;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo (Dott. Santo Caracappa).;

- Ripartizione Faunistico Venatoria di Catania (referente Dott. Luigi Piccinini) che metterà a disposizione le trappole fotografiche
- Ente Parco dell'Etna, rappresentato dal Presidente Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia. Nonché prevede di realizzare le attività di raccolta dei dati avvalendosi di personale specializzato, selezionato attraverso un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione di una Borsa di Studio.

**Preso atto che:**

- il Progetto prevede:
  - ✓ l'implementazione del monitoraggio della presenza e consistenza della popolazione di gatto selvatico;
  - ✓ di testare un campione consistente di esemplari di coniglio selvatico per poterne valutare lo status sanitario attuale e identificare potenziali malattie a cui la popolazione può essere stata soggetta nel recente passato;
  - ✓ di monitorare la presenza (coppie territoriali) della coturnice nel territorio dell'Etna. I dati scientifici raccolti saranno quindi analizzati con il fine ultimo di produrre le linee guida per la coturnice di Sicilia indirizzate al Parco dell'Etna per promuovere la conservazione a lungo termine della locale popolazione di coturnice di Sicilia.
- che con delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Parco n. 35 del 10.07.2017 è stata sancita la partecipazione dell'Ente Parco dell'Etna al progetto che si configura con il farsi carico dei costi connessi alla Borsa di Studio che il Dipartimento andrà a bandire, impegnando le relative somme e approvando, inoltre, la presente convenzione;

**Considerato** che il progetto prevede che le attività di campo non avranno luogo durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo per il rischio di copiose nevicate che potrebbero compromettere il funzionamento delle trappole fotografiche;

tutto quanto sopra premesso e considerato, fra le parti come sopra costituite e rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1 PREMESSA**

La premessa sopra riportata fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art.2 OGGETTO**

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione del progetto di ricerca "*indagine e monitoraggio per la conservazione della coturnice di Sicilia, del coniglio selvatico e del gatto selvatico nell'area del parco dell'Etna*" il cui obiettivo è quello di delineare la status attuale del gatto selvatico, del coniglio selvatico e della coturnice di Sicilia nel territorio del Parco dell'Etna, mediante raccolta di dati di campo e successiva elaborazione al fine di consegnare all'Amministrazione alla fine delle attività in convenzione:

- 1) le linee guida per la coturnice di Sicilia per promuovere la conservazione a lungo termine della locale popolazione di questa specie;
- 2) il database dei dati raccolti sul campo
- 3) un database fotografico in cui verrà inserito e catalogato tutto il materiale raccolto tramite le trappole fotografiche.

Inoltre, il personale specializzato selezionato dall'Università di Palermo, rimarrà a disposizione per la pianificazione dei momenti divulgativi relativi al progetto condotto da tenersi presso la sede del Parco e/o presso le scuole del Parco e costituiti da: presentazione delle attività al pubblico specialistico; presentazione al vasto pubblico; predisposizione di materiale divulgativo da inserire nel Sito del Parco.



Le date e le modalità saranno, di volta in volta, concordate con l'Ente Parco e l'impegno avrà durata non superiore ad un anno dalla conclusione della presente convenzione.

#### Art. 3 METODOLOGIA

L'intero territorio del Parco verrà, virtualmente e cartograficamente, suddiviso in celle di 1x1 km che rappresentano le unità spaziali dove applicare i metodi suddetti.

In particolare, come previsto dal progetto:

1. le trappole fotografiche saranno dislocate in modo da monitorare l'intera area protetta fatta eccezione per le zone sommitali dove la presenza del gatto risulta improbabile. Le trappole non verranno collocate in aree private e saranno dislocate su *7/8 line traps* (2 line traps per ogni versante) e ogni *line trap* sarà costituita da 12 stazioni di trappolamento fotografico. Le trappole saranno dislocate ad una distanza, l'una dall'altra, di circa 1 km e mantenute attive per un minimo di 30 giorni, quindi ogni versante verrà monitorato nell'arco di 2 mesi. In definitiva si prevede di monitorare un minimo di 96/100 postazioni. Per il trappolamento fotografico saranno usate n° 14 (2 macchine di riserva) macchine fotografiche digitali, messe a disposizione dalla Ripartizione Faunistico Venatoria di Catania;
2. Il trappolamento degli esemplari di coniglio selvatico avverrà mediante l'uso di 10 trappole artigianali specifiche per la cattura della specie in questione. Le trappole verranno lasciate attive nella stessa postazione (ricadenti all'interno di una singola cella di 1 Km<sup>2</sup>) per almeno 10 giorni e successivamente spostate fino al raggiungimento di un numero consistente di esemplari catturati. I conigli catturati verranno misurati e saranno prelevati dei campioni biologici (sangue e pelo) per le analisi sanitarie.
3. Per stimare la presenza di coppie territoriali di coturnice di Sicilia verrà usato il metodo del play-back (emissione del verso e ascolto della potenziale risposta). Verranno monitorate un numero consistente di celle e, comunque, non inferiore a 40/50 per versante, per un totale di 160/200 celle per l'intero territorio del Parco. Per ogni cella da monitorare verrà individuato un transetto lungo il quale effettuare il play-back secondo un protocollo standard per questa specie (Lo Valvo et al. 2014).

#### Art. 4 DURATA

La presente convenzione avrà durata tale da assicurare il realizzarsi delle procedure necessarie a bandire la borsa e lo svolgimento della stessa, nonché per redigere il piano di conservazione, pertanto si conviene una durata non inferiore a 24 mesi a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione;

#### Art. 5 CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Amministrazione, giusta delibera del Comitato Esecutivo n° 35 del 10.07.2017, si farà carico dei costi connessi alla Borsa di Studio che il Dipartimento andrà a bandire per le attività di raccolta dei dati di cui alla presente convenzione, per un importo complessivo pari a €. 20.000, già impegnati al bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento.

Si prende atto che la Borsa di Studio sarà erogata ai sensi dell'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n° 476, pertanto esente da IRPEF.

L'Ente Parco corrisponderà la somma complessiva di € 20.000 in due rate semestrali posticipate, sulla base dei documenti contabili trasmessi dal Dipartimento a dimostrazione dell'avvenuto pagamento al borsista, mediante bonifico bancario a favore dell'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche, con sede in Via delle Scienze ed. 16, 90128 – Palermo (c.f. 80023730825) (p.i. 00605880822) BANCA UNICREDIT – IBAN IT46 X 02008 04663 000300 004577 – Codice di Tesoreria TV115.

#### Art. 6 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

L'Amministrazione ha diritto di pubblicare ed utilizzare i risultati della ricerca in qualsiasi modo utile alle proprie finalità istituzionali.

Il Dipartimento può utilizzare i dati della ricerca previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione e comunque qualsiasi utilizzo dovrà recare la seguente dicitura "la ricerca è stata cofinanziata dall'Ente Parco Etna".

#### Art. 7 REGIME DI SEGRETEZZA

Il Dipartimento ed i suoi collaboratori sono tenuti all'osservanza del segreto, nei confronti di persone od Enti non autorizzati dall'Amministrazione, per tutto quanto venissero a conoscenza durante ed a seguito l'espletamento degli incarichi oggetto della presente convenzione.

#### Art. 8 RAPPORTI FRA LE PARTI

L'Amministrazione ha il diritto/dovere di controllare, tramite il proprio personale dipendente, il regolare svolgimento del progetto oggetto del presente atto e si impegna a fornire al Dipartimento ogni necessaria assistenza che il personale dell'Ente potrà fornire nell'ambito istituzionale di competenza.

Le parti dichiarano che il proprio personale, impiegato nelle attività connesse alla presente convenzione, è coperto da tutte le forme assicurative previste dalla legislazione vigente, e si sollevano reciprocamente da ogni responsabilità inerente ad esso.

La responsabilità scientifica e tecnica delle attività è affidata dal Dipartimento al prof. Mario Lo Valvo che potrà avvalersi di collaboratori di sua fiducia e che curerà anche i rapporti con l'Amministrazione.

#### Art. 9 CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'interpretazione ed esecuzione del presente contratto sono demandate al Tribunale Civile di Catania ed a tal fine il Dipartimento elegge il proprio domicilio presso la sede dell'Amministrazione.

#### Art. 10 REGISTRAZIONE

La presente scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ricorrendo i termini di cui all'art. 2, primo comma, della tabella II allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n° 131 e successive modificazioni ed integrazioni, con spese a carico del richiedente.

per l'Università di Palermo, Dipartimento  
di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche  
e Farmaceutiche

Il Direttore  
**Prof. Silvestre Buscemi**



per l'Ente Parco dell'Etna

il Presidente  
**Dott.ssa A. M. Mazzaglia**

